

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 47 Del 20-09-2019

Oggetto: Project financing per la realizzazione di un sistema di captazione, raccolta e trattamento dei reflui fognari provenienti dalla frazione Serra del comune di Bronte. Riapprovazione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. del progetto definitivo ed esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità.

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di settembre alle ore 19:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA FRANCO	A	CATANIA ANGELICA	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	RUSSO DAVIDE	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
PAGANO GIUSEPPA	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LUCA SALVATORE	A	CURRAO ANTONINO	A
DE LUCA MARIA	P	SAITTA GAETANO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P
PRESTIANNI ANGELICA	P	RUOCCO GIUSEPPINA	A
MESSINA GAETANO	P	CURRENTI GIUSEPPE	P

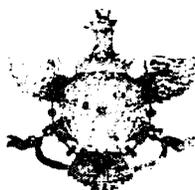
Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Antonino P. Galati, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. n.19655 del 12/09/2019. Introduce il I punto all'O.d.G., avente ad oggetto: " Project financing per la realizzazione di un sistema di captazione, raccolta e trattamento dei reflui fognari provenienti dalla frazione Serra del comune di Bronte. Riapprovazione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. del progetto definitivo ed esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità."

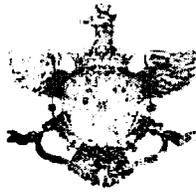
Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula. il Vice Sindaco Messina e gli Assessori Castiglione, Liuzzo e Di Mulo; altresì è presente il Capo dell'Area Tecnica, Ing. Caudullo.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci.

Il Consigliere Petronaci: "In merito a questo primo punto posto all'Ordine del Giorno, la Commissione II, Urbanistica, LLPP e Pianificazione territoriale, si è riunita il 17/09/2019. Abbiamo analizzato la proposta di delibera del Consiglio Comunale relativa a questo project financing per la realizzazione del sistema di depurazione dei reflui presso la contrada Serra del Comune di Bronte, ed era presente il Capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Caudullo, il quale ha spiegato alla Commissione il perché si è reso necessario riapprovare ai sensi dell'art.12 del DPR 327/2001 il progetto definitivo ed esecutivo e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità. Ovviamente, si sono letti gli atti allegati alla proposta di delibera ed il nostro capo dell'ufficio tecnico ha esposto in maniera dettagliata l'articolata problematica che si è posta. Si è giunti a questa proposta di delibera a seguito dell'apposizione di un vincolo che è preordinato all'esproprio ai sensi della normativa che poco fa ho richiamato, sulla porzione di un area che ricade nel tratto di terreno che viene identificato al fg 58 part.14 della c.da Serra del Comune di Bronte, ed in questa procedura si è resa necessaria, a seguito di un fatto che è noto e che si è venuto a verificare circa 1 anni fa..., in quanto, appunto, quest'area dove la proposta di progetto di finanza aveva individuato idonea per la collocazione di una vasca per la raccolta del trattamento dei reflui era intestata in realtà ad un'altra ditta rispetto a quella che sembrava essere in buona fede la proprietaria ai tempi in cui, nel 2015 se non vado errato, venne fatta la proposta di questo progetto di finanza. Quindi, materialmente è stato questo il fattore scatenante per cui nel 2018 un'altra ditta ha mandato una nota al Comune di Bronte dicendo che fosse la reale proprietaria di quest'area ricadente sul tratto di terreno dove essere collocata questa vasca. Quindi, a seguito di ciò si è reso necessario attivare la procedura in discussione per potere garantire materialmente l'esecuzione di questa importante opera che sarà posta a servizio della c.da Serra che conta circa 300 unità equivalenti di scarico in sito che è altamente vulnerabile dal punto di vista ambientale in considerazioni soprattutto del fatto di quello che è vi presente come culture.... c'è anche il fiume a pochi passi. Chiaramente la Commissione, visti gli atti, ascoltata la relazione del nostro Capo dell'ufficio tecnico, ha considerato che questa è una esigenza primaria, quella della comunità residente in c.da Serra del Comune di Bronte che da anno attende questa importante opera e quindi, ritenendo predominante l'interesse pubblico rispetto all'interesse di un privato, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di delibera. Non ci sono stati altri punti all'Ordine del Giorno della seduta della Commissione. Ci siamo limitati solo ad esaminare questo punto."

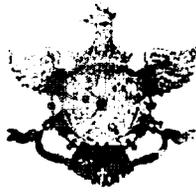
Alle ore 19,20, entra in aula il Consigliere Saitta (Consiglieri presenti 14).



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Dirigente, ing. Caudullo.

L'ing Caudullo: "Non ho seguito bene il ragionamento che è stato fatto prima, però faccio una cronistoria di questo project che è già in corso di attuazione. Volevo fare una precisazione: nel momento in cui venne firmato il contratto con il promotore che aveva proposto questo project che riguarda sia la gestione del depuratore che il completamento del (p.i) in c.da Serra, questo problema che oggi viene portato in Consiglio Comunale era stato analizzato nel senso che tutta l'attività istruttoria che riguarda questo project, e tutti i pareri che sono stati emessi, sono stati emessi nella convinzione che il promotore garantisse che questo fazzoletto di terreno.... che poi io ho fatto anche il sopralluogo e sono andato a vederlo, e parliamo di un fazzoletto di terreno che interessa 4 piante di pere in c.da Serra.... quindi stiamo parlando di questo, e quando affrontavo questo problema mi sono ricordato di quando agli inizi della mia attività in questo Comune trovai una situazione analoga, cioè trovai che erano stati realizzati, parlo degli inizi anni '90, erano stati realizzati i collettori fognari e non era stato realizzato il depuratore, che di norma...., almeno dagli studi che io ho fatto, perché mi sono occupato quando mi sono laureato di idraulica e quindi di opere depurative e quant'altro.... e lì erano stati realizzati i canali emissari, vice Sindaco, e mancava il depuratore. Per cui, ci fu un problema con l'esproprio che fortunatamente poi negli anni '90 venne risolto ed oggi abbiamo uno dei migliori depuratori che...., almeno sull'asse del fiume Simeto uno dei pochi che funziona e resiste a tutte le verifiche dell'Arpa. E qui è la stessa cosa. A Serra noi abbiamo.... il soggetto promotore, questo sicuramente ve lo ricorderete perché è stato esaminato questo project nel 2015, prevedeva che il promotore realizzasse delle vasche interrate, visto che il depuratore autonomo in c.da Serra non si può realizzare perché non era mai stato autorizzato, per potere...: per evitare che ci fossero dei sistemi di smaltimento delle acque reflue autonome per ognuno degli insediamenti che ci sono in c.da Serra, si parla di 200 abitanti equivalenti considerati gli esercizi commerciali che ci sono.... si andava a completare tutta la fognatura, e naturalmente al recapito finale che sarebbero queste vasche di cui parliamo oggi, venivano riempite e poi periodicamente il promotore provvederà a svuotarle e portare questi liquami al depuratore principale di c.da Sciarotta. Di questo stiamo parlando.... stiamo parlando di un sistema che consentirebbe di eliminare un gravoso inconveniente igienico sanitario che sussisteva ai suoi tempi in c.da Serra ed è la soluzione è ottimale tenuto conto che un sistema autonomo in c.da Serra non si può realizzare per il semplice motivo che essendoci molti fabbricati che sono ubicati nell'adiacenza dell'alveo del fiume Simeto, più a valle non si può andare e quindi l'impianto non può essere realizzato. Nel momento in cui, ricordo che in sede di stipula del contratto il soggetto promotore assicurò che sarebbe stato un suo onere acquisire la disponibilità di questo tratto di terreno, sono 100-150 mt...., non ricordo, avendo stipulato un preliminare con un privato che dopo si è scoperto non essere il proprietario del terreno ma era il possessore del terreno. Su questi presupposti è stato sottoscritto il contratto d'appalto, è stato realizzato il progetto, è stato consegnato il servizio. Nel momento in cui il RUP ha consegnato anche i lavori, sono sorti problemi perché si è potuto appurare che questo fazzoletto di terreno non era di proprietà del possessore, che ne aveva evidentemente solo il possesso, ma era di proprietà di un altro soggetto. E da questo, non so se avete avuto modo di leggere, io ho messo tutto il carteggio che c'è, è scaturita tutta una serie di incontri, di diffide, di note da proprietario di questo terreno; è stato fatto l'accesso agli atti, sono stati consegnati tutti gli atti contrariamente a quanto viene affermato dal legale del vero proprietario, da quello che è venuto dopo a fare presente che il terreno era di sua proprietà, e quindi l'accesso è stato condotto così come stabilisce la normativa, il TU sulle espropriazioni. Perché oggi siamo qui a discutere di un progetto che già è stato



COMUNE DI BRONTE

avviato; siamo qui a discutere di questo progetto perché alla luce di quanto... e lo ha detto anche il promotore in una nota che io ora cerco e vi leggo... nell'ottobre del 2018 il legale rappresentante dell'azienda che ha sottoscritto il contratto di cui parlavo prima, scrive che...

Viene data lettura della nota.

Perché è chiaro che nel momento in cui decorrono i dieci anni dalla concessione, tutte le opere rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune. *Continua la lettura della nota.*

Questo progetto di finanza venne esaminato dal RUP geom. Saitta, che venne proposto dal progettista del soggetto promotore, che è stato visionato anche in Conferenza dei Servizi da tutti gli enti che hanno formulato il parere, Genio Civile, Soprintendenza, ASP, Anas, Provincia regionale..., quindi ci sono, contrariamente a quanto affermato dal legale del proprietario, tutti i pareri previsti dalla vigente normativa. *Continua la lettura della nota.*

Allora vigeva il 163, oggi vige il decreto 50, però sostanzialmente gli articoli che riguardano la finanza di progetto non sono stati modificati; nel momento in cui la proposta di finanza viene approvata dal Consiglio Comunale, è chiaro che viene riconosciuto il pubblico interesse. Nella fattispecie il pubblico interesse era, oltre ad una gestione ottimale dell'impianto di depurazione, oltre alla realizzazione di un ampliamento all'impianto di depurazione di c.da Sciarotta con la realizzazione di un sistema che consentisse l'utilizzo delle acque depurate, in c.da Serra si prevedeva la realizzazione di tutta la rete fognaria eliminando quindi il sistema autonomo che fino a quel momento c'erano e la realizzazione di queste vasche nelle quali confluiva la fognatura che (p.i.) e poi da lì il liquame veniva portato al depuratore. Questa nota, vi sto leggendo questa nota che secondo me è importante... *Continua la lettura della nota.*

Quindi questa nota, penso, al di là di tutto il carteggio, chiarisce un po' da cosa è scaturita la successiva procedura che oggi viene portata in Consiglio Comunale. E' chiaro che nel momento in cui si è appurato che il possessore ed il proprietario del terreno erano due soggetti diversi, e che naturalmente non erano d'accordo con la realizzazione di quest'opera, poneva secondo me una scelta..., perché le strade erano due. Una, rescindere il contratto perché era stato stipulato un anno prima, avviare una procedura con tutto ciò che ciò comportava da tutti i punti di vista e quindi è chiaro che sarebbe scaturito anche un contenzioso. Non so come sarebbe andato a finire, ma in ogni caso l'opera non sarebbe stata realizzata e l'inconveniente igienico sanitario sarebbe rimasto non risolto, così come la buona norma prescrive. Due, attivare una procedura espropriativa finalizzata esclusivamente all'acquisizione del terreno, così come dice il codice delle espropriazioni, per potere realizzare l'opera. Per cui, sulla base di questi presupposti è stato avviato, così come dice la legge, il procedimento, ed è stato avviato nel marzo 2019, concedendo i 30 giorni che poi sono diventati 60-90-120..., al proprietario del terreno per potere fare le osservazioni, sono pervenute le osservazioni, l'ufficio ha riscontrato le osservazioni così come dice la legge, ed oggi siamo qui a stabilire se, come penso sia legittimo ed opportuno fare, riapprovare solo ai fini espropriativi il progetto al fine di perfezionare la procedura espropriativa ed autorizzare il concessionario..., perché le procedure possono anche essere demandate al concessionario, per potere addivenire all'immissione in possesso e all'acquisizione di quest'area."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni.

Il Consigliere Prestianni: "Io voglio fare una riflessione politica innanzitutto. Il collega Consigliere Petronaci, quando ha esposto il verbale della Commissione, parlava di proposta. È giusto dire che non è stata una proposta. C'è stata una delibera, approvata da un Consiglio Comunale, nel 2015, che l'80%



COMUNE DI BRONTE

dei Consiglieri presenti in quest'aula non c'erano. C'era il Consigliere Catania, la qui presente Maria De Luca, Massimo, io e Salvino Luc. Dobbiamo anche dire che erano presenti anche il nostro attuale Sindaco e l'Assessore Di Mulo. L'attuale Sindaco, che era Consigliere comunale fra i banchi dell'opposizione, diceva che per il bene della comunità..., prima ci ha attaccato dicendo che l'approvazione di questa delibera era stata fatta a ridosso delle votazioni, ed era una manovra politica per acquisire i voti di contrada Serra, e lui votava questa delibera per il bene della comunità, anche se c.da Serra in questi 4 anni è stata dimenticata dall'Amministrazione comunale perché gli mancano anche i numeri a livello della toponomastica. La corrispondenza delle lettere o delle cartelle esattoriali se li tengono presso (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione), ma comunque andiamo avanti; il Sindaco, con quella dichiarazione che ha fatto nel 2015..., io penso che ora, noi siamo stati maestri e lui alunno..., ed ora a distanza di pochi mesi della nuova rielezione del Consiglio Comunale..., cioè, non capiamo come dal 2015, un progetto approvato, io ho qui tutte le carte dall'inizio alla fine, e si è scoperto proprio oggi..., io lo sapevo che c'era questa situazione da tempo e lo dicevo e non venivo ascoltata, ma purtroppo da parte mia non ho scritto nulla e mi rammarico di questo, perché c.da Serra la conosco abbastanza bene. Come dice l'ing. Caudullo, si tratta di un pezzettino di terra dove ci sono 3 alberi di pere..., quattro..., diciamo cinque, che sarebbe stato opportuno, perché c'è anche la dichiarazione da parte di Eco Trans che dice (voce fuori microfono) succede un errore..., non ho capito, perché c'è una dichiarazione da parte di questa società che dice che non c'è bisogno dell'esproprio perché c'era quello che ha ribadito l'Ingegnere; io non capisco in questi 4 anni, perché la dichiarazione da parte di Turrisi risale al 2018, ma dal 2015 al 2018, Ingegnere parlo con lei come parlo con l'Amministrazione perché purtroppo l'Assessore Di Mulo ed il Sindaco, che erano presenti a quella approvazione, non sono mai presenti quando (voce fuori microfono) l'ingegnere non c'era nel 2015 (voce fuori microfono) ma era giusto che ci fossero anche loro qua; io non capisco come mai dal 2015, una delibera approvata con un progetto, ci accorgiamo nel 2018, che poi si deve fare un iter come ha detto l'ingegnere, il Genio civile, l'esproprio..., ci ritroviamo dicembre 2019...(voce fuori microfono) siamo quasi a dicembre e ci accingiamo ad una campagna elettorale ed abbiamo questo buonismo di portare avanti questo progetto per la collettività di c.da Serra. Io voglio capire dall'Ingegnere, o mi risponde l'Amministrazione, come mai in questi 3 anni, dal 2015 al 2018, non è stato fatto un percorso..., perché qua non ci sono atti, dopo 5 anni ci ritroviamo oggi a fare il project financing in c.da Serra per il depuratore..., perché è stato approvato in Consiglio dal 20% dei Consiglieri presenti qua."

L'ing. Caudullo: "io posso rispondere nel modo seguente. Per la parte burocratica io ho conosciuto questo signore, purtroppo per me, per una vicenda che non sto qui a dire, perché poi si è scoperto chi è il vero responsabile del problema in c.da Serra che è chi vi parla ed il geometra che lavora con me..., quindi finalmente io ho avuto modo di conoscere questo signore che sarebbe il possessore, che non conoscevo prima, che visto che le cose le dobbiamo dire, e le dobbiamo dire come si deve di fronte a tutti, perché personalmente io non ho problemi a parlare di tutto con la massima trasparenza, e penso che voi lo sappiate, questo signore ha pensato di denunciare alla Procura della Repubblica l'Ufficio tecnico perché è il vero responsabile di quello che avviene in c.da Serra. Quindi, io ho avuto modo..., avrei preferito non conoscerlo in occasione di questa..., e chi vi parla si è dovuto prendere l'avvocato ed è stato rinviato a giudizio per questo. Quindi, fatta questa premessa, la dico perché non vorrei che qualcuno possa pensare, Presidente, che io possa avere un interesse, mi seusi se parlo in questo modo, a che venga approvato questo project perché io mi devo risolvere i miei problemi. Fino a prova contraria



COMUNE DI BRONTE

io, visto che i project vedo che sono molto di moda e c'è qualcuno che scrive sui giornali ed io lo posso dire che fa confusione, e sarebbe opportuno che per rispetto di quelli che lavorano in questo Comune da mattina a sera esclusivamente nell'interesse del Comune, si venga a documentare. Fatta questa premessa, che non c'entra con questo project, e c'entra con altri, io posso solo dire che nel 2017.... io, uno non ero tenuto a sapere chi fosse il proprietario del terreno perché c'era un progettista che ha redatto un progetto, un collega che ha redatto un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, e non ha allegato nessun piano (p.i) di esproprio. Quindi, ritengo che un Ingegnere regolarmente iscritto all'ordine, tra l'altro conosco il professionista che lo ha firmato e che è una persona molto scrupolosa e seria.... quindi io manco sapevo che ci fosse; ho visto un preliminare sottoscritto su so terreno, registrato regolarmente, e naturalmente ho fatto mettere anche una clausola nel contratto nel 2017. io questo l'ho appreso un anno fa quando, chissà come, è uscito allo scoperto un proprietario, che tra l'altro nell'esposto che ha fatto ha scritto anche delle cose non vere che sono state puntualmente riscontrate, ed io per quanto mi riguarda mi assumo tutta la responsabilità del caso anche perché su questa vicenda peggio di come mi è andata, caro collega, non mi poteva andare. Quindi, io non lo sapevo che il terreno fosse di un'altra persona, e nemmeno, non essendo il progettista e non avendo nessun ruolo, non ero tenuto a saperlo. Perché fino a prova contraria c'è un tecnico, un ingegnere, che ha sottoscritto un progetto e non ha allegato nessun piano particellare di esproprio.... e c'è un promotore che ha allegato un preliminare di vendita. Per cui per me questi atti andavano bene, non potevo pensare che ci fosse un soggetto terzo. Naturalmente quando poi si è visto che ci poteva interesse.... guardate che mi assumo tutta la responsabilità di quello che dico e non ho problemi, allora evidentemente qualcuno si è risvegliato facendo anche delle valutazioni 5 volte superiori al prezzo del terreno. (voce fuori microfono) E' scritto qua. Io sono sempre moderato e non offendo nessuno, però io registro che nel momento in cui si andava a risolvere un problema, ed io so che il Consigliere conosce molto bene la realtà di Serra, è chiaro che lì ci sono dei problemi, il territorio di Bronte va.... sono d'accordo che ci devono essere tutte le urbanizzazioni così come descrive la norma.... nel momento in cui questo terreno ha avuto questo interesse, questo fazzoletto di terreno con 4 piante, fra l'altro anche coltivato male cheché ne possa dire il proprietario, guarda caso parliamo di stime che non ci sono nemmeno nelle zone B del centro storico di Bronte. Tutto qua. Io non lo sapevo.... se lo avessi saputo è chiaro che non saremmo arrivati oggi a questa delibera. (voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Messina.

Il vice Sindaco: "Io volevo aggiungere solo qualche riflessione all'accurata analisi che ha potuto fare l'ing. Caudullo in quanto arbitro di tutto il procedimento fin dal suo nascere.... ed anche vittima abbiamo visto. Volevo fare anche io un excursus storico così ci riallacciamo alla questione politica, perché non capisco la velata illazione da parte del Consigliere Prestianni, in quanto se è vero che questo progetto è stato proposto, il promotore nacque nel 2014, quindi sotto l'egida di un'altra Amministrazione che giustamente ha raccolto questa proposta di progetto di finanza, visto che le opere pubbliche spesso non si riescono a fare con i propri fondi pubblici, e secondo me ha fatto bene ad accogliere questa proposta. L'ha portata in Consiglio Comunale, quella sì a ridosso delle elezioni.... perché ricordo a me stesso anche se non ero presente.... la proposta di delibera consiliare è stata fatta il 14 aprile del 2015, le elezioni sono state fatte a maggio; noi oggi, se va bene, ci troviamo di fronte nove mesi per le elezioni... quindi piccola notazione politica che è giusto fare. Ma ritornando a chi era presente e a chi non era presente, ecc.ecc. io me li sono letti tutti gli interventi, perché come faccio sempre prima di fare una Commissione, soprattutto quando è così complessa come questa, perché



COMUNE DI BRONTE

complessa è diventata la ricostruzione degli atti fatti in anni, purtroppo..., non di inerzia, perché da parte nostra, da quando sono stato designato come amministratore, non c'è stato un giorno che a mia memoria il Sindaco e tutti noi non ci siamo occupati della questione c.da Serra. È anche vero che per ottenere, da quando il Consiglio Comunale ha deciso che, ha dichiarato la fattibilità di questo progetto, per ottenere nel 2017 il contratto e l'aggiudicazione sono stati richiesti tantissimi pareri a tanti enti, fra cui alcuni li ha indicati l'ingegnere. C'è stato un momento in cui era richiesta la VAS, poi si è capito che non era necessaria la VAS, si sono persi parecchi mesi per capire se questa cosa andava chiesta, parecchi mesi ancora per capire se l'Anas avesse delle competenze particolari.... insomma tutta la burocrazia ci ha portato.... non è stata colpa nostra se si è arrivati dal 2015 al 2017 a stipulare il contratto. E poi tutto quello che è seguito, dal 2017 al 2018, quando si scoprì casualmente che il proprietario non coincideva con il possessore.... è chiaro che noi non potevamo fare nulla perché, come ha detto l'ingegnere, il progetto aveva subito tutti i pareri ed i controlli da parte di tutti gli organi previsti dalla legge. Quindi, cos'altro noi potevamo fare se il progetto era stato avviato ed il promotore non riusciva ad entrare nel terreno che si era comprato, secondo lui lo aveva comprato con un preliminare di vendita e quindi riteneva fosse suo.... non poteva più entrare lì perché si è appalesato un vero "proprietario" che dice "io qui non vi faccio entrare più". Dovevamo affrontare questo problema che è giunto a noi, a nostra conoscenza, nel mese di ottobre, novembre, come ha detto l'ingegnere appurato che esiste un proprietario bisogna apporre.... ordinare il vincolo di sproprio e quindi avviare le procedure di conoscenza e di informazione a chi subisce eventualmente l'esproprio. Sono stati concessi tutti i termini previsti per legge, che erano 30 giorni, ma siccome siamo stati molto più larghi nel dare tutte le garanzie possibili visto che chi chiedeva gli atti, capziosamente ne chiedeva parzialmente qualcuno, poi diceva che qualcun altro non lo aveva ricevuto.... abbiamo dato praticamente 120 giorni a fronte dei 30 giorni previsti dalla legge. Appurato questo, nel mese di luglio sono decaduti i termini che noi abbiamo dato a questi signori per fare le osservazioni. Le osservazioni sono state riscontrate puntualmente dall'ingegnere, sentiti i nostri consulenti legali perché non è stata una cosa semplice.... perché erano meticolosi e molto insidiose le insinuazioni che facevano, secondo me capziosamente a posteriori vedendo gli atti, e siamo arrivati a questo punto. La Commissione che cosa ha dovuto valutare? Siamo, come diceva l'ingegnere, di fronte ad un problema.... o rinunciare a questo progetto di finanza che, ripeto, è stato voluto dalla precedente Amministrazione, giustamente, nessuno sta dicendo che era.... o rinunciare a questo progetto di finanza che ha dovuto subire tutte queste traversie, tutte queste approvazioni, e quindi lasciare c.da Serra nel limbo perché lì, da quello che ho potuto capire tecnicamente, ci sono 300 unità di scarico, ci sono 300 abitanti equivalenti, cioè persone che non sono fisiche ma equivalenti all'esigenza effettiva dell'utilizzo dello scarico fognario.... tenendo conto che ci sono anche degli esercizi commerciali per i quali c'è da considerare il famoso criterio dell'abitante equivalente. Quindi noi, come diceva bene tanta gente che era presente e che oggi.... io non ero presente, ma le ho lette tutte le dichiarazioni.... dei 18 presenti, opposizione e maggioranza, tutti, tranne due assenti perché non c'erano, tutti hanno fatto dichiarazioni favorevoli a quella esecuzione di quell'opera, e ciascuno con una motivazione nonostante eravamo a 20 giorni dalle elezioni in cui il sospetto che ci fosse qualcosa di rilancio politico potesse avvenire, ma nessuno ne ha approfittato. Diciamo, se allora questo progetto è stato valutato come idoneo, come io ritengo sia idoneo tutt'ora.... perché non superare questo problema che è intercorso nel mezzo del cammino di nostra vita con i mezzi che la legge ci consente, quelli che sono previsti dal DPR 327 del 2001, quella di imporre, di ordinare il vincolo di esproprio oggi, e di farlo eseguire a quello che oggi è titolato....



COMUNE DI BRONTE

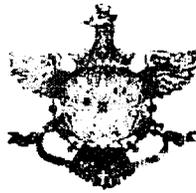
operativamente l'esproprio lo eseguirà oggi chi è titolato e concessionario dell'opera, che è aggiudicatario dal 2017 e quindi la legge gli conferisce, se noi approviamo questo criterio di pubblica utilità, imponiamo i vincoli di pubblica utilità in quell'area, perché è fondamentale quell'area, perché senza quell'area non si può realizzare la vasca di raccolta dei reflui attraverso il quale funziona il sistema di smaltimento. Quindi, non è che lo possiamo mettere altrove, perché se lo spostiamo altrove dobbiamo ripartire tutto da zero, tutte le autorizzazioni..., ammesso che si possa trovare un luogo diverso. Quindi, politicamente non so cos'altro aggiungere. Io ero assente, mi onoro di essere presente oggi per potere dire di sì a questa cosa, a questa apposizione di vincolo perché ci aiuta a superare un altro problema che abbiamo trovato e che nessuno si aspettava esistesse."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano.

Il Consigliere Longhitano: "Io appartengo a quella parte di Consiglio Comunale che il 13 aprile del 2015 ancora non faceva parte di questo Consiglio Comunale, ma nonostante ciò questo progetto io posso dire di sentirlo mio a tutti gli effetti per il semplice fatto che in tutti questi anni è stato un progetto che, come ha detto già l'ing. Caudullo piuttosto che il vice Sindaco Messina, le cose da seguire sono tante, la burocrazia è lenta, ma non devo dirlo a voi che fate i Consiglieri comunali da tanti anni e quindi sapete bene che quando soprattutto servono diversi pareri, quando tanti enti devono comunicare tra di loro spesso e volentieri le pratiche sono lunghe, si accavallano, ma ripeto, non devo dirlo a voi che in questi banchi ci siete seduti da molto più tempo di me. Quindi, io questo progetto lo sento anche mio. Anche io voglio fare le mie considerazioni politiche perché come si diceva..., siamo sotto elezioni..., direi che c'è una piccola differenza tra presentare un progetto il 13 aprile 2015, quando ci trovavamo ad amministrare..., ecco la stessa Amministrazione dieci anni, come dice l'attuale Sindaco, allora Consigliere comunale, non si sa se la cosa fu casuale o causale..., ecco, presentare questo progetto a ridosso delle elezioni. Noi in questi 5 anni, fianco a fianco all'Amministrazione..., ho seguito tante pratiche, ed ho capito che questo errore procedurale che oggi ci porta qui a volere risolvere un problema, perché per quanto mi riguarda siamo qui per risolvere un problema perché credo che nessuno voglia rinunciare ad un progetto per il quale chi prima e chi dopo..., in qualche modo tutti ci abbiamo messo la faccia e nel 2019 credo che sia nostro dovere anche assumerci le responsabilità di dare alla c.da Serra un servizio che, sfido io chiunque a non volere..., dare il diritto ai residenti della c.da Serra di potere usufruire di questo servizio. Quindi, noi siamo qui per risolvere questo problema. Ripeto, se non ho capito male è un problema che risale al progetto iniziale, quindi nel 2015 quando fu votato questo progetto in Consiglio Comunale questo errore era già all'interno di questo progetto. Quindi, noi oggi siamo qui per volerlo risolvere e speriamo di potere finalmente dare ai residenti della c.da Serra questo servizio."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Io penso che in questa diatriba sulla ricerca del voto in c.da Serra nel 2019 garantire il servizio fognario è una cosa elementare..., quindi ritengo che i cittadini di c.da Serra non decideranno di votare per l'approvazione di questo project financing in generale, né per chi lo ha proposto prima e né per chi lo sta realizzando adesso. Dopodiché, secondo me si sta travisando qualcosa. In realtà non è un errore tecnico..., noi stiamo andando incontro all'azienda, bisognerebbe dirlo molto chiaramente perché nel project financing c'era scritto che l'azienda doveva acquistare il lotto di terreno. Dopodiché, questo disguido tra l'effettivo proprietario ed il proprietario che si è palesato possessore (voce fuori microfono) tra il presunto proprietario ed il reale proprietario, ha portato ad un innalzamento del prezzo di vendita del terreno, cosa che sicuramente avrebbe reso



COMUNE DI BRONTE

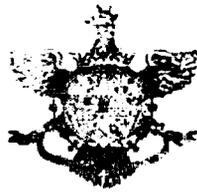
antieconomico il project e probabilmente azzerato tutto il processo.... dal mio punto di vista. Quindi, diciamo le cose come stanno. Non c'è stato un disguido. C'è stata una differenza tra i reali proprietari, questa cosa ha rallentato il tutto ed io penso che questo Consiglio Comunale con le dovute garanzie, da parte dell'ing. Caudullo e dell'Amministrazione, andrà incontro per l'ennesima volta ai cittadini di c.da Serra, all'azienda e al bene collettivo del paese; però, sarebbe opportuno puntualizzare che è il Consiglio Comunale che oggi sta consentendo il proseguo dell'opera, perché se io guardo in quest'aula..., conto sei Consiglieri comunali che non sostengono l'Amministrazione, e che oggi sono qui a garantire il proseguo dei lavori e l'approvazione dell'esproprio. Quindi, sarebbe opportuno puntualizzare questa cosa. Non è che al prossimo giornale pagato con la stampa, cioè con i fondi comunali, diciamo che l'Amministrazione Calanna realizza la fogna in c.da Serra.... grazie soprattutto all'apporto di tutto il Consiglio Comunale stiamo restituendo decoro ad una frazione abbastanza importante dal punto di vista commerciale, soprattutto famosa per il pane.... quindi stiamo restituendo decoro a 200 abitanti. Quindi, nostro immagino avrà suffragi con percentuali bulgare grazie a questa cosa. Volevo puntualizzare solo questo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: "Il mio gruppo è d'accordo a votare questo ennesimo progetto di finanza... questo esproprio, e come diceva il Consigliere Liuzzo sono passati più di 4 anni, certamente non c'era nessun disguido nemmeno all'inizio perché già era previsto nel project che si doveva acquistare, c'era già il compromesso, quindi non c'era nessun errore, questo solo per puntualizzare; poi, se si è creato il compromesso con un possessore o con un altro, e se ci fosse stato un errore io credo che doveva essere annullato il project. Cioè, se poi non si è potuti attivar ad un accordo per la compravendita, perché le richieste erano superiori a quelle previste, allora questa è un'altra cosa. E siccome è di pubblica utilità, come si diceva prima, ed anche perché la ditta, il project è andato avanti, quindi dobbiamo andare incontro anche a chi ha investito in questi anni, noi siamo d'accordo sia per la collettività di c.da Serra, ma anche per chi ha investito in questo project."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: "Io credo che vada fatta una precisazione tra quella che è la burocrazia e quella che è la politica che noi sappiamo e vantiamo di avere uno dei migliori uffici tecnici, con uno dei migliori capi uffici tecnici che c'è in questa Regione...., lo sanno a Palermo, come lo sanno a Catania, come lo sappiamo già a Bronte...., proprio noi all'ingegnere Capo avevamo dato tutte le possibilità per lavorare non relegandolo ad una CUC di Pedara; sapendo che da noi funziona realmente la burocrazia, oggi non ha funzionato la politica, nel senso che, leggo brevemente la tanto citata dichiarazione dell'ora Sindaco Calanna che dice <devo dire che quando nel corso della Conferenza dei Capigruppo mi è stato proposto questo progetto, devo dire, che inizialmente ho avuto qualche perplessità perché istintivamente ho pensato che sarebbe stato giusto se questo progetto fosse stato esaminato dal nuovo Consiglio Comunale e dalla nuova Amministrazione>, e prosegue....: io non posso che concordare con il Sindaco di adesso, allora Consigliere di opposizione. Per quale motivo viene a ridosso delle prossime elezioni, perché Samantha, se vuoi non lo palesiamo, ma siamo già in campagna elettorale e lo sai.... Aprile conta come Novembre, fatto salvo che io, come lui dice nel proseguo di questa dichiarazione, io non sono candidato a Sindaco come lui l'aveva detto in Consiglio Comunale, io spero di potermi risedere, se i miei cittadini lo vorranno, di nuovo in Consiglio Comunale...., io se non c'è dolo politico configuro almeno una colpa politica perché c'è la negligenza di avere aspettato dal 2017, se non vogliamo dare per lungaggini, dal 2015 al 2019, c'è quantomeno



COMUNE DI BRONTE

una negligenza, dal 2017 ad oggi, politica e non burocratica... ingegnere non mi permetterei mai. La negligenza si vede ancora oggi, ancora qui seduti, come diceva il Consigliere Liuzzo, e lo voglio ribadire con forza, questo Consiglio Comunale approva in parità di numero tra opposizione e maggioranza quello che è il project financing per ridare lustro, per ridare dignità nel 2019 a c.da Serra che è ostaggio di una maggioranza che non esiste in Consiglio Comunale e che deve essere ogni volta nelle istanze perpetrata del Consiglio e dalla volontà dell'opposizione. Opposizione che quando ha recepito il progetto iniziale era maggioranza, che con orgoglio oggi vota favorevolmente questo progetto di finanza per dare di nuovo dignità alla c.da Serra perché guardando al futuro di questo paese è importante che siano valorizzate le periferie, come il centro storico, come appunto c.da Serra."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci.

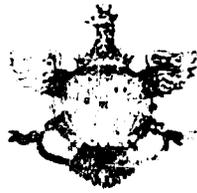
Il Consigliere Petronaci: "Grazie Presidente, anche io in dichiarazione di voto per quanto riguarda il nostro gruppo, di cui fa parte anche il vice Sindaco ing. Messina, chiaramente esprimiamo parere favorevole a questo progetto finanza, però qualche piccola precisazione mi preme darla. Anche io ero uno di quelli che nel 2015 non sedeva fra questi banchi, ma sono anche uno che sente da 20 anni questo progetto, che bisogna realizzare il depuratore alla c.da Serra, ed allora riallacciandomi al discorso che ha fatto il collega Castiglione, se proprio dobbiamo dire, la responsabilità politica per non averlo realizzato è da 20 anni a questa parte e non certamente da 4 anni a questa parte. Per cui, anche come abbiamo sottolineato bene in Commissione, noi non abbiamo e non dobbiamo dare nessun "vantaggio" alla ditta promotrice e alla ditta che si è aggiudicata il project financing, ma il nostro unico interesse sono i cittadini, che siano i cittadini di c.da Serra, che siano i cittadini della Sciarotta, che siano i cittadini di Borgnovo..., e poi credo che, appunto è l'unica cosa su cui posso dare ragione al Consigliere Castiglione, è per dare dignità ad una contrada perché stiamo realizzando una condotta fognaria, non stiamo realizzando un parco giochi piuttosto che una illuminazione pubblica, piuttosto che una strada o piantumare degli alberi. Quindi, se la coincidenza ha voluto che oggi dovessimo riapprovare e ridare la pubblica utilità a quel tratto di terreno solo perché le coincidenze hanno portato l'anno scorso a questo signore, che è venuto fuori dicendo "sono il proprietario ed oggi ve la dovete vedere con me", certamente non è colpa di questa Amministrazione, non è colpa della precedente Amministrazione, ma è colpa delle circostanze che hanno portato a questo. Pertanto il nostro gruppo, approverà favorevolmente questo project financing."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: "Anche il gruppo dei Centristi voterà favorevolmente questo progetto. Volevo dire al Consigliere Castiglione che personalmente, o comunque insieme al gruppo, non mi sento o tantomeno sono in campagna elettorale. Voterò favorevolmente così come ho votato 4 anni fa favorevolmente, pur appartenendo alle opposizioni. Se poi a qualcuno serve come trampolino di lancio per la campagna elettorale, alla quale già si sta accingendo, che ben venga. Noi votiamo per spirito di collettività e per fare solamente del bene alla comunità Brontese e alla comunità di c.da Serra che merita questo progetto da anni."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano.

Il Consigliere Longhitano: "Anche il voto del gruppo *Guardiano avanti insieme* è favorevole. Ovviamente devo rispondere, perché sono stata citata per nome e quindi intendo rispondere alla provocazione: trovo che ci sia una differenza, ma questo lo capiscono benissimo anche i cittadini, che è diverso seguire delle procedure per cinque anni e ritrovarsi qualche mese prima della campagna elettorale ancora lavorare sul progetto e c'è differenza tra chi ha amministrato dieci anni e presenta un



COMUNE DI BRONTE

mese prima delle elezioni un progetto che poi volente o nolente l'Amministrazione successiva ha portato avanti. (voce fuori microfono) Sì Carlo, ho dovuto rispondere perché hai fatto il mio nome e quindi ho voluto (voce fuori microfono) riprendo.... il nostro voto è assolutamente favorevole perché come hanno detto tutti, l'interesse è di tutti e vogliamo ridare dignità a questa contrada che per tanti anni, storicamente, è stata dimenticata."

Il Presidente: "Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione."

Consiglieri comunali presenti in aula n.14 (Castiglione M., Calamucci, De Luca, Castiglione C., Longhitano, Prestianni, Messina, Catania A., Galati, Petronaci, Saitta, Liuzzo, Savoca, Currenti), assenti 6.

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

Con n.14 voti Unanimi Favorevoli

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE *l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.*

successivamente

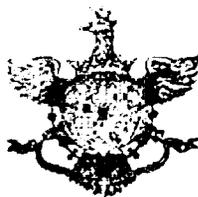
Con n.14 voti Unanimi Favorevoli

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare Immediatamente Esecutiva la presente deliberazione.

Esce dall'aula il Consigliere Saitta (Consiglieri presenti 13).



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.TECNICO-AREA VIII-SERV.
DEMANIO-RIS.AGRICOLE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.67 DEL 11-09-2019

Oggetto: Project financing per la realizzazione di un sistema di captazione, raccolta e trattamento dei reflui fognari provenienti dalla frazione Serra del comune di Bronte. Riapprovazione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. del progetto definitivo ed esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità.

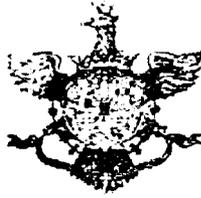
Data 11/03/2019



Il Capo Area Proponente
COMUNE DI BRONTE
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
IL CAPO DELLA 5° AREA TECNICA
(DOTT. ING. SALVATORE CAUDULLO)

Data 11/03/2019

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 11-09-2019



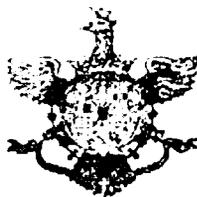
Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 11-09-2019

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che con contratto rep. n. 3943/2017 del 01/09/2017 è stata affidata alla ditta ECOTRAS s.r.l. la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un sistema di captazione, raccolta e trattamento dei reflui fognari provenienti dalla frazione Serra del comune di Bronte e di valorizzazione del refluo finale per l'utilizzo a scopi irrigui e la successiva gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione di contrada Sciarotta;

CHE a tale affidamento si è pervenuto in seguito alla conclusione del procedimento di finanza di progetto attivato ai sensi dell'art. 153 c. 19 del D.Lgs. n. 163/2006 dalla ditta ECOTRAS s.a.s. di Turrisi Claudio & c, con sede in Bronte via Etna n. 10, con nota pervenuta in data 17/03/2014 prot. n. 5830 e definitosi, in seguito alla relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 13/04/2015 ed all'indizione della relativa procedura di affidamento ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione definitiva alla suddetta ditta, successivamente trasformata in ECOTRAS s.r.l., giusta determinazione dirigenziale n. 157 del 23/05/2017;

RILEVATO che in sede di sottoscrizione del suddetto contratto il soggetto promotore si era impegnato ad acquistare l'area di proprietà privata riportata alla tav. 5 del progetto preliminare, necessaria per la realizzazione della vasca a tenuta in contrada Serra, individuata al catasto terreni del comune di Bronte al foglio n. 78, porzione della particella n.14 da frazionare, da cedere, allo scadere della convenzione, al Comune a titolo gratuito a cura e spese della ditta ECOTRAS s.r.l., come riportato espressamente al punto n. 4 dell'art. 5 di tale contratto;

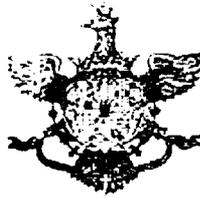
CHE, in attuazione di quanto stabilito al citato art. 5 del contratto rep. n. 3943/2017, con deliberazione di G. M. n. 41 del 27/03/2018, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi, dell'importo complessivo di €1.220.000,00;

CHE, sempre in attuazione del citato art. 5 del contratto rep. n. 3943/2017, con determinazione dirigenziale n. 171 del 25/05/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo pari ad €. 1.220.000,00, regolarmente approvato in linea tecnica dal RUP Geom. S. A. Saitta con provvedimento prot. n. 1743/UTC del 23/05/2018;

OSSERVATO che con nota pervenuta il 09/10/2018 al n. 23769, a firma dell'Avv. S. Cittadino per conto del dott. Costanzo Francesco Antonio, è emerso che il tratto di terreno sopra descritto, interessato dalla realizzazione della vasca a tenuta in contrada Serra, non era nella disponibilità della ditta ECOTRAS s.r.l., per cui si diffidava questo Ente ed il soggetto promotore a non mettere in atto e/o avallare qualsiasi attività di occupazione sine titulo di tale terreno;

CHE con nota del 26/10/2018, assunta al prot. gen.le in pari data al n. 25676, la ditta ECOTRAS s.r.l. ha chiarito che la dichiarazione di disponibilità dell'area in oggetto contenuta nel progetto di finanza era stata resa in totale ed assoluta buona fede, atteso che lo stesso aveva stipulato un preliminare di vendita con un certo Sig. Bontempo nella convinzione che, come dallo stesso fatto intendere, fosse l'unico proprietario del terreno, come può evincersi dal citato preliminare di vendita sottoscritto in data 05/01/2016 e dalla successiva scrittura privata sottoscritta in data 19/09/2017, registrata all'Agenzia delle Entrate - sportello di Adrano al n. 445/3 del 02/10/2017;

CHE con la citata nota la ditta ECOTRAS s.r.l. ha dichiarato che, qualora non si fosse riuscito ad acquisire bonariamente l'area di cui trattasi, la relativa espropriazione avrebbe costituito una soluzione obbligata, per cui si dichiarava disponibile a compiere gli atti della procedura ablativa, in quanto concessionario dell'opera, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 307/2001, ed a sopportare il relativo costo nei limiti dell'importo di €. 20.000,00, previsto tra le somme a disposizione del progetto alla voce acquisizione aree;



COMUNE DI BRONTE

RILEVATO che con nota del 30/11/2018, assunta al prot. gen.le in pari data al n. 28519, la ditta ECOTRAS s.r.l. ha trasmesso il piano particellare di esproprio e la relazione di stima;

CHE con nota prot. n. 5480 del 08/03/2019 è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

CHE entro il termine di giorni 30 dalla notifica alla ditta proprietaria del terreno, successivamente rimodulato in via eccezionale in giorni 60 decorrenti dal 11/04/2019, come rilevasi dalla nota prot. n. 11821 del 30/05/2019 inviata all'Avv. Cittadino nella qualità di legale del dott. Costanzo, non sono pervenute osservazioni né variazioni rispetto al citato piani particellare di esproprio;

OSSERVATO che in data 20/06/2019 prot. n. 13531 è pervenuta la nota datata 19/06/2019 dello studio legale Avv. Salvatore Cittadino con la quale sono state contestate tutte le asserzioni indicate nella nota prot. n. 111821 del 30/05/2019;

CHE con nota prot. n. 14220 del 27/06/2019 è stata riscontrata la superiore diffida ed è stato concesso un ulteriore termine di giorni 30 decorrenti dal 02/07/2019 per la trasmissione di eventuali osservazioni;

CHE con nota prot. n. 16888 del 01/08/2019 lo studio legale Avv. Salvatore Cittadino ha fatto pervenire le controdeduzioni all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la nota prot. n. 19485 del 11/09/2019 con la quale sono state riscontrate le predette controdeduzioni;

CONSIDERATO che per procedere alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., risulta necessario riapprovare il progetto definitivo ed esecutivo;

VISTO l'allegato piano particellare di esproprio corredato dalla relativa planimetria con evidenziale le aree oggetto di esproprio, proposta dal promotore e sottoscritto dall'A.T.I. ENGEO - GIGATEK ASSOCIATI;

DATO ATTO che:

- le opere in oggetto rientrano tra gli interventi di urbanizzazione primaria finalizzati a garantire la salute e l'igiene pubblica, per cui si rende necessario dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- al fine di snellire il procedimento espropriativo in considerazione della natura delle opere, si potrà procedere all'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione di cui all'art. 22 bis del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RITENUTO il progetto meritevole di approvazione;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;

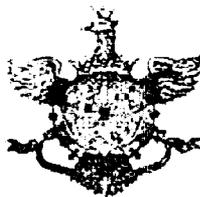
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.L.vo n. 267/2000;

DELIBERA

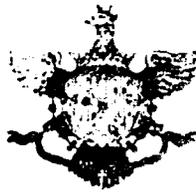
- 1) di riapprovare, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il progetto definitivo ed esecutivo riguardante il project financing per la realizzazione di un sistema di captazione, raccolta e trattamento dei reflui fognari provenienti dalla frazione Serra del comune di Bronte, dell'importo complessivo di €. 1.220.000,00, presentato dalla ditta ECOTRAS s.r.l. ed approvato in linea tecnica dal RUP Geom. Saitta;



COMUNE DI BRONTE

- 2) di stabilire che l'approvazione del progetto di cui al punto n. 1 comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- 3) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R.327/2001, all'uopo approvando l'elenco ditte catastali ed il piano particellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- 4) di stabilire che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, c. 5 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- 5) di stabilire che si procederà all'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione di cui all'art. 22 bis del citato DPR n. 327/2001;
- 6) di dare atto che l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al punto precedente avrà luogo secondo le modalità previste dall'art. 12 c. 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- 7) di dare atto che il costo del terreno e gli oneri derivanti dalla suddetta procedura espropriativa necessari per la relativa completa definizione sono a totale carico del soggetto promotore ECOTRAS s.r.l.
- 8) di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Espropriazione di procedere all'esecuzione dei successivi atti gestionali;
- 9) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 10) DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico" voce "delibere di C.C.";
- 11) DI DARE ATTO che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line e, dall'ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".

h



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 02-10-2019 al 17-10-2019 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 20-09-2019;

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

[] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 20/09/2019



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Sapia Maria Teresa